



Comunità Pastorale
Appiano Gentile - Oltrona S.M. - Veniano

Beata Vergine del Carmelo

19 novembre 2023

II di Avvento

[533]

Stella del Golgota, educi alla «sapienza del perdono».

**Madre dolorosa stai sotto la Croce,
dove tu partecipi da vicino a porre il perdono
(che ha natura materna) nell'ordine del principio.**

Stella del Sabato Santo, educi all'«eroismo della fede».

**In quel giorno ti mostri come la Credente
per eccellenza, la Donna che vive la fede nuda.
Per te Cristo è sceso negli inferi a prendere Adamo
ed Eva per i polsi e portarli alla "luce della vita".**

Stella della Risurrezione, educi al «principio-speranza».

**Tu entri nel mistero pasquale vivendo una nuova
condizione materna, quella della gioia. Dal Colle
della risurrezione inviti le altre donne a portare altri
alla Pasqua, l'unico evento che fonda la speranza.**

Stella dell'Ascensione, educi alla «lenta contemplazione».

**Tu, Vergine, evochi la dimensione contemplativa
e mistica della vita, che dice responsabilità.
E chiami a puntare lo sguardo al Cielo della gloria
senza dimenticare le croci conficcate qui in terra.**

Stella di Pentecoste, educi ai «linguaggi riconciliati».

**Ricevuto lo Spirito, a tutti insegna la comunione,
nome del mistero di Dio e dell'esistenza dell'uomo,
squalificando così per sempre la divisione di Babele.**

A Maria, discepola e maestra

Può significare non essere normali, però dobbiamo liberarci dalla logica di crediti e debiti, io-tu, 1-2, recuperando il 3, la nostra tridimensionalità: facendo nostre **le tre virtù di Dio** (dette "teologali"): *fidarsi* (fede), *confidarsi* (speranza), *affidarsi* (amore).

"Dare i numeri" può essere anche "mi dai il tuo numero?": è dare la combinazione per aprire la porta della propria vita. Così ha fatto Maria trovando **4 nuove coordinate di vita**: *fortezza, giustizia, prudenza, temperanza* (le 4 virtù cardinali).

"Dare i numeri" ha una terza valenza che **Giovanni Battista** ci suggerisce, quella dell'analisi della situazione per implicarsi. "Fammi vedere i numeri, lasciami analizzare e poi decido se mettermi in società con te". È la stessa domanda che viene a noi dal Vangelo: cosa sei andato a vedere? cosa vuoi vedere? Spesso si confonde la fede con concetti irenici astrali surreali.

Un racconto sul famoso Sherlock Holmes ci aiuta a capire. Il geniale investigatore si trova in vacanza in campeggio. Durante la notte si sveglia e scuote il fidato compagno: "Watson, guardate il cielo e ditemi cosa vedete!". "Vedo una meraviglia di stelle lucenti, Holmes". "E cosa ne deducete?".

"Dal punto di vista **astronomico** penso che ci sono nel cielo milioni di galassie e quindi potenzialmente miliardi di pianeti. Dal punto di vista **astrologico** vedo che Saturno è in Leone. Da un punto di vista **orario**, calcolando la posizione della Luna rispetto alla stella polare, direi che sono le 3.15. Da un punto di vista **metereo-logico** direi che domani avremo una bellissima giornata limpida. Da un punto di vista **teologico** vedo l'infinita potenza di Dio e medito quanto noi siamo piccole creature". Holmes rimane un po' in silenzio, poi sbotta: "Siete un idiota! Dal punto di vista **pratico**, se vediamo le stelle, qualcuno ci ha rubato la tenda!".

Fede è accorgersi dell'importanza della tenda della tua pelle. Qualcuno cercherà di rubarti la sicurezza delle tue idee, la protezione dei tuoi sogni, la custodia delle tue relazioni. Ma Dio "ha posto la sua tenda tra noi".

La tenda esprime essenzialità: **con la fede non ti sentirai mai povero, senza la fede non ti sentirai mai ricco abbastanza.**

Per seguire il senso pratico di Sherlock Holmes, se mettiamo insieme le 3 qualità di Dio (virtù teologali) e le 4 nuove coordinate indicate da Maria (virtù cardinali) passando dalle belle parole ai dati concreti, allora $4+3=7$. Se il 3 è il numero della perfezione e il 4 quello della totalità, il 7 è simbolo di pienezza, di equilibrio compiuto (creazione), dell'incontro tra cielo e terra, tra le qualità di Dio e dell'uomo. È questa la sfida della tenda: **testa in cielo e piedi in terra, testa nel mondo e piedi nel borgo.**